



dalle
scuole



● STORO Fare memoria per aprire al futuro

“Ricordare i benefattori della nostra comunità, **perché il passato e la storia** (anche la piccola storia che non si legge sui libri di scuola) **non passino inosservati**”. È con questo spirito, rappresentato dalle parole del sindaco di Storo, Vigilio Giovannelli, che la scuola equiparata dell'infanzia ha ricordato il 50° anniversario dell'intitolazione della materna a Isidora Cima. Fu infatti nel 1960, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede, che alla scuola venne dato il nome della figlia del dottor Cima, il quale, offrendo alla comunità un'ingente donazione, volle in questo modo ricordare la figlia Isidora.

La scuola esisteva tuttavia già da trent'anni. Era stata inaugurata nel 1930 e appena aprì la sua prima sede presso il Palazzo Del Doss, significativamente ristrutturato per il nuovo utilizzo, accolse ben





130 bambini. L'allora Podestà di Storo vedeva così realizzato il suo più caro progetto: alleviare i disagi che le donne del paese, quasi tutte contadine, dovevano affrontare per portare con sé, nel quotidiano lavoro dei campi, i numerosi figli.

Ricordare oggi lo spirito iniziale che diede vita alla nascita della scuola non è volto unicamente alla valorizzazione di gesti di generosità e di attenzione sociale che hanno radici nel nostro passato, ma vuole anche essere **occasione per aprire prospettive**, per sostenere e promuovere in ciascuno di noi oggi, nelle nostre comunità, la capacità di **alimentare e mantenere vitale l'attenzione alle attese, alle domande aperte, ai bisogni che la società nel suo complesso e le singole realtà nel loro specifico esprimono**.

Dopo la celebrazione della S. Messa che ha aperto, il 18 novembre, la giornata di festa, il concerto della Banda Sociale di Storo ha accompagnato i numerosi partecipanti fino al momento dedicato alle autorità che sono intervenute numerose, tra le quali il Presidente della Federazione, Giuliano Baldesari, che ha sottolineato l'importanza di appartenere a un Sistema che permette di creare rete e sinergia tra le varie realtà sul piano della progettualità e della qualità dell'offerta educativa. Inoltre poi **l'intervento del presidente della scuola, Stefano Fiorino**, ha permesso di ricordare la presenza si-

gnificativa negli anni delle Suore Sacramentine di Bergamo, alcune delle quali presenti alla celebrazione insieme ai discendenti del dott. Cima, come l'impegno di tanti volontari - soci, genitori e presidenti - succedutisi negli anni. Costante inoltre il ricordo di come, in numerose circostanze che hanno visto la scuola in difficoltà, la comunità abbia sempre risposto dando, in base alle capacità e possibilità economiche di ciascuno, il proprio contributo concreto per garantire la possibilità di continuare a offrire un servizio vitale per tutti.

Dopo un momento di intrattenimento offerto ai partecipanti dai bambini accompagnati dalle loro insegnanti, la mattinata si è conclusa con un rinfresco preparato anche con la collaborazione della cuoca e delle inservienti della scuola.

